

Drone mangiaplastica in prova nel porto di Rotterdam

Nei prossimi sei mesi saranno attivati in via sperimentale cinque natanti a guida autonoma, ognuno capace di raccogliere mezza tonnellata di rifiuti.

8 luglio 2016 07:20

Il Porto di Rotterdam testerà nei prossimi mesi, con un progetto pilota, l'utilizzo di droni per la raccolta di microplastiche in mare, Waste-Shark (squalo mangiaplastica), messi a punto da RanMarine con l'obiettivo di sviluppare tecnologie in grado di ripulire gli oceani dalla mole di rifiuti abbandonati dall'uomo.



Nei prossimi sei mesi, quattro Waste Sharks a guida autonoma gireranno nel bacino portuale della città olandese raccogliendo rifiuti galleggianti, parte di un più ampio progetto di gestione rifiuti varato dall'Autorità portuale.

Ideato da Richard Hardiman, il drone può operare in modo autonomo 24 ore su 24 sette giorni su sette. Dalle dimensioni di un'automobile, presenta una bocca di alimentazione posta 35 cm sotto il pelo dell'acqua, capace di raccogliere fino a 500 kg di rifiuti prima di tornare alla base per depositarli in appositi contenitori.

© Polimerica - Riproduzione riservata